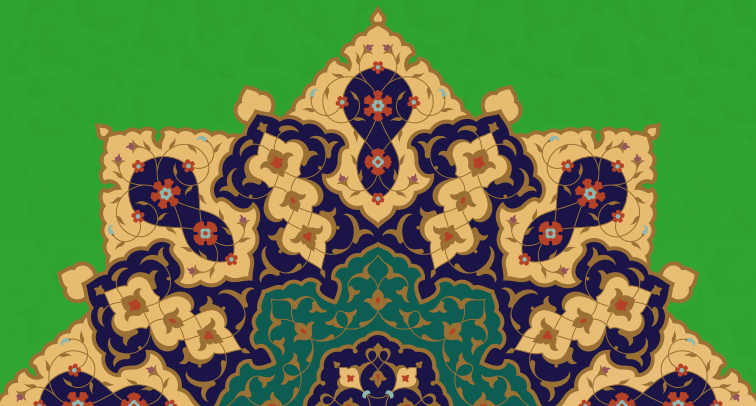




Il Profeta Muhammad

(Sia la pace su di lui)







Il Profeta Muhammad (Sia la pace su di lui)



Chi è Muhammad?

Nel 571 d.C., un bambino nacque da una famiglia nobile della discendenza profetica di Ismaele, figlio di Abramo, alla Mecca, nella penisola arabica. Il suo nome era Muhammad, "l'elogiato". Rimase orfano in età infantile; da qui capì la situazione degli orfani e dei diseredati. Muhammad crebbe con un bellissimo carattere. Dio il Grandissimo lo protesse dalla vita corrotta degli Arabi e da vizi come l'alcolismo, la fornicazione, il furto... Lui era conosciuto come *al-Amin*, l'affidabile, perché la gente gli affidava i propri beni. Ancor prima dell'Islam,

Muhammad era interessato ai problemi della società e si batteva per costruire una società virtuosa, con la prevenzione dell'ingiustizia. Come ad esempio la prevenzione delle ingiustizie che venivano perpetrate contro i mercanti stranieri.

La profezia

All'età di quarant'anni, ricevette la prima rivelazione da Allah durante il nono mese del calendario lunare, il mese di *Ramadan*, trasmessa dall'Arcangelo Gabriele. Il primo messaggio che egli ricevette era *'Recita! In nome del tuo Signore che ha creato'* [Corano XCVI:1]. Quindi l'Islam, cioè lo stile di vita che Muhammad è stato inviato ad insegnare, ha sottolineato l'acquisizione e la diffusione della conoscenza fin dalla prima rivelazione.

Per un periodo di ventitrè anni, egli continuò a ricevere la rivelazione. Questo messaggio fu chiamato da Allah 'Corano' che è rivolto a tutta l'umanità con questo semplice messaggio: *credete nell'Unicità di Dio, il Creatore, nei Sui Angeli, nei Suoi Libri, nel Giorno del Giudizio e nel Suo decreto su tutta la Sua creazione.*



Nei primi tredici anni della sua profezia, egli invitò gli uomini ad abbandonare gli idoli e a diventare una comunità monoteistica. Il primo credente fu la moglie del Profeta, Khadijah, che viene ricordata come la 'madre' dei Musulmani. Purtroppo, mentre trasmetteva il suo messaggio, i Meccani lo vedevano come un pericolo per il loro stile di vita, idolatrato. Mentre reclamava i diritti dei deboli, attirava la rabbia e l'ira dei forti. Stava accanto ai poveri e agli oppressi.

Per convincerlo ad abbandonare il suo messaggio, sono stati usati ogni sorta di schemi come la corruzione, la tortura e l'esilio. Nonostante tutti questi maltrattamenti, nessuno dei suoi seguaci ha abbandonato l'Islam. Nel 622 d.C. Muhammad ricevette da Dio l'ordine di migrare a Medina, una città a nord della Mecca. Questa migrazione (*hijra*, egira) cambiò le sorti della nuova comunità e fu talmente importante che segna l'anno zero del calendario islamico. Molti altri dopo questo evento abbracciarono l'Islam. Persone di tutte le parti, furono colpite dal carattere eccezionale e dalla grazia del Profeta.

Dieci anni dopo l'egira, il profeta Muhammad tornò alla Mecca con un



۱۴۲۷

esercito di 10.000 uomini, con il preciso ordine di non versare sangue e di non vendicarsi. Entrò rispettosamente alla Mecca sul dorso del suo cammello inchinandosi in modo che la sua testa si posasse quasi sul collo di lei. Entrato in città disse agli abitanti: 'Vi dico ciò che il profeta Giuseppe (Yusuf) ha detto ai suoi fratelli: "Oggi, nessun rimprovero è rivolto a voi. Che Allah vi perdoni. Siete liberi"'.

L'anno seguente nel mese del pellegrinaggio, fece un sermone di addio nel quale disse:

"Abbiamo lasciato le abitudini dell'ignoranza alle spalle. Dobbiamo abbandonare ogni legame con l'usura. Ci deve essere giustizia, e nessuno dovrebbe mai essere oppresso; tutti gli uomini sono uguali indipendentemente dal fatto che siano bianchi o neri, ricchi o poveri, arabi o non arabi. La cosa che ci distingue gli uni dagli altri è la pietà; non ci sarà più paganesimo..."

اللَّهُ أَوْلَىٰكَ الْبِرَاجِمَتَيْنِ اللَّهُ قَلْبُهُمَا لِلنَّبِيِّ
وَاجْرُ عَظِيمٍ

سَيِّدِ الْوَالِدِينَ
سَيِّدِ الْوَالِدِينَ

اللَّهُ أَوْلَىٰكَ الْبِرَاجِمَتَيْنِ اللَّهُ قَلْبُهُمَا لِلنَّبِيِّ
وَاجْرُ عَظِيمٍ

اللَّهُ أَوْلَىٰكَ الْبِرَاجِمَتَيْنِ اللَّهُ قَلْبُهُمَا لِلنَّبِيِّ
وَاجْرُ عَظِيمٍ



إِنَّا الَّذِينَ يَغُضُّونَ أَصْوَاتَهُمْ عِنْدَ رَسُولٍ
لَهُمْ مَغْفِرَةٌ



In questo periodo, gli fu rivelato il seguente versetto: *‘Oggi ho reso perfetta la vostra religione, ho completato per voi la Mia grazia e Mi è piaciuto darvi per religione l’Islàm’* [V:3].

Il Profeta Muhammad morì poco tempo dopo nel 632 e fu sepolto a Medina, in Arabia Saudita.

Le sue caratteristiche morali



Muhammad (sia la pace su di lui) era molto modesto, non parlava mai con parole volgari, e quando si trovava in presenza di oscenità, se ne andava e la rimproverava. Non alzava mai la voce e non reagiva mai a una cattiva azione che gli veniva inflitta. Era sempre perdonante e tollerante. Non si è mai vendicato di chi lo opprimeva. Non ha mai infranto nessuno dei comandamenti di Dio. Di fronte a due opzioni, ha sempre preferito quella più facile, a condizione che non andasse contro la volontà di Dio. Era una persona così modesta che aiutava in cucina e nelle pulizie domestiche. Non amava parlare e trattava le persone con affetto cercando di metterle a loro agio quando erano in sua compagnia. Egli era generoso con tutti e sempre equilibrato. Quando sedeva in compagnia, non si alzava mai prima dei suoi ospiti. Se qualcuno gli creava problemi, era

paziente con lui. Per questo a tutti piaceva la sua compagnia. Era molto affettuoso, mai duro o avido. Non accettava mai lodi, se non quelle ragionevoli.

La riforma della sua società



Il Profeta Muhammad portò molti cambiamenti nella sua società:

- Era il protettore dell'uguaglianza dei diritti delle donne; ha tolto al marito la "proprietà" della moglie. Ha stabilito il diritto alle donne di possedere la proprietà e così anche l'eredità. Ha difeso il diritto delle donne di scegliere o rifiutare un uomo per il matrimonio.
- Fu protettore degli orfani. Ordinò di trattare gli orfani con giustizia. Una frase da lui ripetuta più volte fu: 'la casa migliore e quella dove si trattano bene gli orfani. La casa peggiore è quella dove si tratta ingiustamente un orfano'. Proibì di appropriarsi dei beni degli orfani, imponendo che fossero restituiti agli orfani quando diventeranno maggiorenni.

- Era un ambientalista. Ad esempio, era sua abitudine assegnare a un uomo tra i suoi compagni di lavoro la raccolta di tutta la spazzatura nei luoghi di campeggio quando erano in viaggio.
- Insegnò ai suoi discepoli l'amore e il rispetto per la natura che li circonda e li istruì a piantare piante anche nel Giorno del Giudizio. Proibì la distruzione della natura, in particolare degli alberi, anche in tempo di guerra.
- Si preoccupò della salute pubblica. Favorì l'eliminazione degli alcolici, delle droghe, della schiavitù e del gioco d'azzardo.





Contatti

Presidenza Degli Affari Religiosi
Direzione Generale Delle Pubblicazioni Religiose
Dipartimento di Pubblicazioni in Lingue e Dialetti Stranieri

Diyanet İşleri Başkanlığı
Dini Yayınlar Genel Müdürlüğü
Yabancı Dil ve Lehçelerde Yayınlar Daire Başkanlığı

Üniversiteler Mah. Dumlupınar Bulvarı
No:147/A 06800 Çankaya-ANKARA/TÜRKİYE
Tel : +90 312 295 72 81
Fax : +90 312 284 72 88
e-mail: yabancidiller@diyanet.gov.tr

HZ. MUHAMMED (S.A.S.)

İTALYANCA